

**PROGETTI INTEGRATI URBANI**

**MISSIONE MSC2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"**

*a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

*(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)*

**SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**

<b>Denominazione soggetto attuatore</b>	Comune di Pino Torinese
<b>Denominazione intervento</b>	Intervento materiale di riuso e e rifunzionalizzazione degli edifici dell'area storica "ex Cottolengo" per spazi da destinare ad attività di carattere sociale, servizi per la disabilità e spazi per il terzo settore – 1 lotto (edificio monumentale e piano terra)
<b>Argomento</b>	<b>Elementi descrittivi</b>
Descrizione dell'intervento	<p><i>[Indicare le finalità dell'intervento, le azioni che verranno attivate e gli impatti positivi quantitativi e qualitativi attesi dall'intervento]</i></p> <p>L'idea progettuale parte dall'analisi dei bisogni del territorio in termini di carenze di spazi, infrastrutture e locali da destinare a persone e famiglie. Rilevante è la finalità di potenziare, nell'ambito territoriale del progetto integrato, la qualità e l'offerta di strutture destinate ad ampie fasce di popolazione (in particolare giovani ed anziani) ed in generale a persone con fragilità. L'obiettivo è quello:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di fornire agli utenti, alle famiglie e alle associazioni strumenti concreti per soddisfare i fabbisogni di ogni fascia di popolazione;</li> <li>- di migliorare la connessione degli spazi e consentire una maggiore accessibilità ai servizi con eliminazione delle barriere;</li> <li>- di aumentare il numero di fruitori, in particolare giovani, anziani e fasce deboli;</li> <li>- di evitare il consumo di suolo, di incentivare l'efficientamento energetico degli edifici e di realizzare nuove dotazioni a verde a favore della sostenibilità dell'intervento.</li> </ul> <p>L'azione materiale proposta, relativa al primo lotto di intervento, prevede la realizzazione delle opere di restauro, recupero e di riuso del corpo di fabbrica aulico, risalente al XVIII secolo e sottoposto a vincolo monumentale, e dell'adiacente manica recentemente ristrutturata e non ultimata al piano terreno, dell'edificio comunale "ex Cottolengo" sito in Via Martini n. 16, al fine di rendere la struttura priva di barriere architettoniche ed adeguata alle normative sulla sicurezza e funzionale alle attività di seguito indicate.</p> <p>Il preminente obiettivo dell'intervento è potenziare la rete sociale e del terzo settore del territorio e realizzare spazi funzionali e flessibili da destinare alle associazioni locali che svolgono attività di carattere sociale, oltre che per ospitare un "punto rete" del Consorzio Chierese per i Servizi Socio-Assistenziali. L'iniziativa tende anche ad offrire opportunità a supporto del lavoro giovanile con l'allestimento di postazioni per il lavoro condiviso "coworking" e per start up innovative.</p>

L'intervento in progetto prevede:

- nella parte di edificio aulico, avente superficie lorda di circa mq 580,00, previa acquisizione della prescritta autorizzazione da parte della Soprintendenza dei beni architettonici:

- la demolizione delle superfetazioni quali il ballatoio esterno e i materiali impropri impiegati nel tempo sulle facciate e nei locali interni;
  - la realizzazione degli interventi di carattere strutturale per il miglioramento sismico della struttura e il rifacimento della copertura;
  - la realizzazione di un nuovo ballatoio necessario all'accessibilità dell'edificio in quanto permette di connettere l'ascensore e le scale con i locali del piano primo. Si prevede di ricostruire il nuovo manufatto realizzando una parete mascherata con vegetazione (c.d. parete verde) a favore della sostenibilità e della riduzione dell'impatto ambientale dell'intervento;
  - la redistribuzione degli ambienti, nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, per consentire un uso condiviso e più razionale degli spazi ed una maggior fruibilità, attraverso l'implementazione di servizi igienici, spogliatoi e magazzini e la separazione degli accessi alle varie attività;
  - l'adeguamento e l'efficientamento energetico con il "salto" di due classi attraversando la sostituzione dei serramenti, la coibentazione del solaio e del sottotetto, la realizzazione ex novo dell'impianto termico, l'allaccio agli impianti solare e fotovoltaico da integrare ed esistenti nella copertura della manica contermina;
  - il rifacimento ex novo degli impianti elettrico, adottando la tecnologia domotica che consente un risparmio energetico, ed idrico-sanitario;
  - la realizzazione ex novo dell'impianto automatico di rilevazione incendi;
  - l'adeguamento dell'immobile alla normativa acustica di riferimento;
  - il rifacimento di tutte le finiture interne ed esterne, quali intonaci, pavimenti, sottofondi, porte interne, tinteggiature, tenendo conto del pregio architettonico dell'immobile;
  - il restauro e l'adeguamento della scala di accesso al piano primo con la posa di nuove pedate ed alzate in pietra;
  - il convogliamento delle acque meteoriche della copertura in un vasca di raccolta per l'irrigazione delle aree verdi a favore del risparmio idrico e della sostenibilità ambientale;
- nella manica contermina ricostruita nel periodo 2008-2009 per la realizzazione al piano primo della comunità disabili gravi, avente superficie lorda di circa mq 750,00, già adeguata sotto il profilo sismico, impiantistico, energetico e delle barriere architettoniche (impianto ascensore), si prevede di completare il piano terreno, attualmente al rustico, con le seguenti opere:
- realizzazione di un nuovo blocco di servizi igienici, comprensivi di un bagno per i portatori di handicap, funzionali a tutta la struttura e collocati in prossimità dell'accesso (zona ascensore) e del vano scala;
  - realizzazione di uno spazio attrezzato per il coworking e per le start up innovative;
  - realizzazione di un spazio da destinare a "punto rete" per i servizi territoriali verso le persone fragili del Consorzio Chierese per i Servizi Socio Assistenziali, organizzato per centri d'interesse quali il tempo libero, le attività culturali e ricreative, le attività espressive e di educazione all'ambiente.

Nella medesima manica si prevede di realizzare tutti gli impianti tecnologici, tra cui l'impianto elettrico in domotica e l'impianto automatico di rilevazione incendi, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione delle partizioni interne, dei sottofondi e dei pavimenti, gli intonaci e la posa di un controsoffitto per

	<p>ridurre l'altezza del locale riscaldato. Si prevede inoltre di incrementare la dotazione dei pannelli fotovoltaici e l'installazione di un nuovo generatore di calore di tipo ibrido di ultima generazione (gas metano e pompa di calore).</p> <p>L'intervento in progetto non prevede consumo di suolo ma ha per obiettivo il riuso e il recupero di un edificio esistente.</p>
Area di intervento	<p><i>[Descrivere l'area territoriale di intervento, indicando le principali caratteristiche del contesto e le tendenze in corso]</i></p> <p>L'area territoriale di intervento è un comune residenziale collinare a diretto contatto con l'area metropolitana torinese.</p> <p>Il tessuto sociale del territorio è caratterizzato da una popolazione sempre più anziana e da un basso ricambio generazionale, richiedendo sempre più attenzione e sostegno. Inoltre l'inserimento di nuovi cittadini stranieri, il cui trend è costante in crescita, richiede accoglienza, supporto ed integrazione.</p> <p>La crisi economica dell'ultimo ventennio, aggravata dalla pandemia del Covid 19, ha coinvolto nuove fasce di popolazione con un disagio sociale, economico e lavorativo sempre più emergente.</p> <p>E anche in atto, come peraltro in altre parti del territorio di area vasta, una disgregazione dei nuclei famigliari per conflittualità e fragilità dei componenti. Infine è ben presente il fenomeno della disoccupazione giovanile anche a fronte di un elevato livello di istruzione.</p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<p><i>[Indicare il valore dell'IVSM e descrivere le specifiche situazioni di vulnerabilità a cui intende dare risposta l'intervento attuato]</i></p> <p>Indice IVSM 99,347</p> <p>L'edificio oggetto di intervento nello stato attuale in cui si trova non soddisfa, sia a livello strutturale che funzionale, le esigenze per mantenere e potenziare i servizi sociali e aggregativi in esso collocati. Tale condizione non garantisce alle associazioni di sviluppare le attività a favore della popolazione, in particolare verso i giovani, gli anziani e le persone fragili, per carenza di spazi e di dotazioni.</p> <p>La mancata risposta al fabbisogno emergente da parte delle istituzioni, in collaborazione con il terzo settore, implementerebbe notevolmente il disagio e darebbe luogo a fenomeni di emarginazione e di impoverimento socio-culturale a danno dell'intera collettività.</p> <p>In tal contesto, è di particolare importanza prevedere anche il sostegno per il mondo giovanile che deve affrontare una sfida professionale e lavorativa di altissimo profilo malgrado l'elevato livello di scolarizzazione. La mancanza di spazi per avviare attività imprenditoriali e professionali anche innovative è un ostacolo rilevante per una fascia di popolazione che di norma non dispone di risorse economiche adeguate. Molte volte queste iniziative vengono abbandonate favorendo la disoccupazione e il disagio giovanile. Con l'azione materiale proposta il Comune intende dare una risposta concreta e operativa per soddisfare questa importante esigenza.</p> <p>Tutte le iniziative proposte sono anche conseguenti ad un'indagine sui fabbisogni della popolazione locale svolta alcuni fa dal Comune, realizzata su base scientifica in relazione ad un adeguato campione di persone intervistate.</p> <p>Inoltre il Comune è parte del Consorzio Chierese per i Servizi Socio-assistenziali del territorio di area vasta che già opera a livello locale e che ha necessità di implementare la dotazione di spazi per offrire nuovi servizi, quali il nuovo punto rete per i soggetti fragili.</p>
Area di intervento in metri quadri	<p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) 665</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) 10400</p>

Numero di abitanti nell'area di intervento	<b>8.400</b>
Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano	<p><b>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</b></p> <p>Il Comune di Pino Torinese da tempo sviluppa con il Consorzio Chierese dei Servizi Socio assistenziali, di cui fa parte, progetti integrati di area vasta per il sostegno sociale ed economico della popolazione fragile che rispondono ad un piano di zona predisposto sulle direttive regionale.</p> <p>Inoltre il Comune di Pino Torinese nell'ultimo ventennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha sostenuto e promosso numerose associazioni locali che svolgono attività ricreative, culturali e soprattutto di sostegno per la popolazione e in particolare per le persone più bisognose. Tra queste si evidenzia che il Gruppo Alpini di Pino Torinese, dotato di automezzo comunale, effettua il trasporto gratuito delle persone presso le strutture assistenziali o per il disbrigo di eventuali necessità;</li> <li>- ha creato e programmato una rete di servizi locali a sostegno della popolazione affidati a figure qualificate per rispondere alle esigenze della popolazione, tra cui lo sportello di ascolto, il centro antiviolenza, il centro famiglie, la comunità disabili gravi e le attività sportive che svolgono anche un ruolo sociale ed educativo;</li> <li>- ha sostenuto culturalmente ed economicamente l'Istituto scolastico comprensivo per attività extra curricolari rivolte ai ragazzi.</li> </ul> <p>L'intervento in progetto permette di adeguare, nonché implementare, l'attuale dotazione strutturale per la realizzazione delle numerose attività rivolte alla popolazione, in particolare a quella più fragile e a quella giovanile.</p>
Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità	<p><b>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</b></p> <p>L'Amministrazione Comunale nell'ultimo ventennio ha avviato progetti di carattere sociale anche in collaborazione con le Associazioni, il Consorzio Chierese per i Servizi Socio Assistenziali e dell'ASL TO5, che si pongono in complementarità e in stretta connessione con l'azione materiale proposta.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'anno 2011, con il supporto di una cooperativa sociale qualificata, ha inaugurato uno sportello di ascolto presso l'edificio comunale di Via San Felice n. 2 (denominato Pari e Dispari) e nell'anno 2015 ha realizzato nel medesimo edificio uno spazio per attività sociali e ricreative per le famiglie;</li> <li>- nell'anno 2015 il Comune ha inaugurato un nuovo centro polifunzionale in cui sono stati ospitati vari servizi, quali gli ambulatori della medicina di gruppo (Casa della Salute), la sede di distretto del Consorzio Chierese per i servizi socio-assistenziali, la biblioteca comunale, la sede dell'università della terza età e un auditorium per le attività culturali;</li> <li>- nell'anno 2015 ha adibito alcuni locali del medesimo edificio comunale di Via San Felice n. 2 a spazio giovani gestito da una cooperativa sociale qualificata;</li> <li>- nell'anno 2016 ha inaugurato una nuova comunità alloggio per disabili gravi da 10 posti letto al piano primo dell'edificio comunale "ex Cottolengo" a seguito di demolizione e ricostruzione di una manica del medesimo fabbricato.</li> </ul> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel medesimo compendio dell'edificio comunale di Via Martini 16 oggetto di recupero e riuso è presente ed operante una comunità alloggio per disabili "Dopo di Noi", denominata Casa Amica e realizzata da una fondazione filantropa con il supporto del Comune.</li> <li>- nel territorio sono presenti due centri comunali di aggregazione per la popolazione anziana gestiti da associazioni.</li> </ul>
È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

all'intervento?	<i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i>
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i>
È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili; si ricorda che nell'ambito dei progetti finanziati con risorse PNRR, non sono spese ammissibili quelle riconducibili ad attività "assistenza tecnica" ossia quelle di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, tra cui analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione e spese di tipo informatico, connesse all'espletamento delle attività descritte. Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i> A supporto del RUP e del personale comunale per attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza e rendicontazione delle spese delle spese dell'intervento.
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>[Se sì, indicare le specifiche motivazioni (le nuove urbanizzazioni/edificazioni dovranno comunque essere oggetto di specifica autorizzazione del Ministero dell'Interno). Indicare anche gli interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.]</i>
È previsto un intervento immateriale?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?	<i>Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i> Non previsto
Importo intervento immateriale	
Cronoprogramma intervento immateriale	